

AGIP S.p.A.
PIED



**PERMESSI DI RICERCA
E.R52.AG - E.R50.AG**

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA

Il Responsabile
Dr. L. Burbi

S. Donato Mil. se, 02.07.1996
Rel. PIED n. 27/96.



INDICE

1 - DATI GENERALI	pag.	3
2 - STORIA LEGALE DEI PERMESSI	pag.	4
3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag.	5
4 - STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA	pag.	6
5 - CONCLUSIONI	pag.	7

ELENCO FIGURE

Fig. 1 - Carta indice e rilievi sismici preesistenti nell'area

Fig. 2 - Rilievo sismico 1995.



1 - DATI GENERALI

Denominazione del permesso : E.R50.AG - E.R52.AG
 Titolarità : AGIP 100%
 Superficie : E.R50.AG 94.424 ha
 : E.R52.AG 76.825 ha
 Superficie unitizzata : 171.249 ha
 Regione : Sardegna - Zona E
 Ubicazione : Offshore occidentale tra il Golfo di
 Oristano a Sud e Capo Caccia a Nord
 Profondità acqua : 0 - 200 m
 Distanza costa : adiacenti alla costa
 Data di conferimento : E.R50.AG : 04.09.1990
 E.R52.AG : 11.04.91
 Unitizzazione : D.M. 10.01.1996
 Obbligo sismica : Assolti con reprocessing :
 E.R50.AG : 60 km - 1991
 E.R52.AG : 60 km - 1992
 1995 : acquisizione di 646 km sismica 2D
 Obbligo perforazione : 04.09.1996
 Scadenza 1° periodo di vigenza : 04.09.1996
 U.N.M.I.G. competente : ROMA



2 - STORIA LEGALE DEI PERMESSI

I permessi E.R50.AG ed E.R52.AG furono assegnati rispettivamente in data 04.09.1990 e 11.04.1991. Il programma lavori allegato all'istanza di conferimento prevedeva l'acquisizione sismica nei termini di legge di 400 km + 400 km e la eventuale perforazione di almeno 1 pozzo esplorativo per permesso entro 36 mesi dalla pubblicazione del decreto di conferimento sul B.U.I.G.

In seguito per il permesso E.R50.AG fu presentata istanza di differimento degli obblighi di perforazione di 24 mesi posticipando gli stessi al 31.10.1995. Lo stesso fu fatto per il permesso E.R52.AG ottenendo la proroga degli obblighi al 31.12.1996.

A seguito dei risultati emersi dall'interpretazione sismica , che mostrava strutture comuni ai due permessi, venne chiesta l'approvazione di un programma unitario lavori che prevedeva la perforazione di un unico pozzo esplorativo alla profondità di circa 2000 m entro il 04.09.1996.



3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area dal punto di vista geologico-geodinamico, rappresenta un frammento dell'Avampaese europeo coinvolto dall'orogenesi alpina (Cretaceo-Paleogene) poi staccatosi e ruotatosi dalla posizione originaria durante il processo di rifting oligo-miocenico del bacino mediterraneo occidentale.

Gli affioramenti, lungo la costa prospiciente i permessi sono prevalentemente costituiti da vulcaniti di varie età legate al citato rifting e ad una successiva apertura plio-pleistocenica.

La sequenza sedimentaria è affiorante solo nella zona a Nord-Ovest, della Nurra, dove sono presenti carbonati mesozoici strutturati in larghe pieghe ad andamento N-S. Si segnala anche la presenza di gessi triassici in assetto diapirico lungo piani di faglia di età pre-miocenica/pliocenica: ciò potrebbe essere in relazione con un sufficiente approfondimento e/o un elevato spessore della serie sedimentaria sovrastante.

L'obiettivo della ricerca in quest'area è principalmente rappresentato dalle facies carbonatiche, carsificate e fratturate, di età cretacea più porose vicino al top della sequenza carbonatica in prossimità dell'unconformity di base del Terziario.



4 - STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA

L'interpretazione sismica effettuata riguarda l'orizzonte più profondo che mostra caratteristiche di continuità e che probabilmente corrisponde ad una unconformity basale del bacino neogenico-miocenico. La qualità del dato sismico non sempre è buona e non permette una mappatura sempre affidabile del segnale: in certe linee, al di sotto dell'orizzonte interpretato, si osservano infatti altri segnali che potrebbero appartenere ad una possibile serie mesozoica affiorante nella Nurra. Data la non continuità del responso non è possibile però la correlazione dei segnali sismici e la mappatura di prospects nella sopracitata serie carbonatica. In zone prossime agli affioramenti vulcanici, il segnale mappato corrisponde al top di una serie forse prossima al basamento.

Lo spessore della probabile serie clastico-neogenica è troppo esiguo per la perforazione di un pozzo : è infatti molto inferiore rispetto a quello riscontrabile a Sud dei due permessi in esame. Tale obiettivo secondario della ricerca nei due permessi non è quindi perseguibile.

Allo scopo di accertare la natura delle litologie affioranti a fondo mare è stata effettuata nel maggio 1996 una campagna batimetrica tramite CHIRP che oltre alla batimetria dà indicazioni sulla litificazione dei sedimenti sino ad una profondità dell'ordine del centinaio di metri.

Ne è risultato che ciò che affiora a fondo mare, ha una densità tale da essere considerato "roccia": è possibile che la cattiva qualità del segnale sismico sia dovuta a scarsa penetrazione dell'energia attraverso queste litologie.



5 - CONCLUSIONI

AGIP, nei permessi E.R50.AG ed E.R52.AG, sulla base dei risultati degli studi eseguiti non ritiene opportuno continuare le indagini.

Il responso sismico troppo scarso non ha permesso di individuare con certezza un prospect da perforare.

Si inoltra , pertanto, istanza di rinuncia ai permessi E.R50.AG ed E.R52.AG prima della scadenza degli obblighi di perforazione (04.09.1996).

Dr.ssa E. Frattini

SARDEGNA - Permessi E.R50.AG - E.R52.AG RILIEVO SISMICO 1995

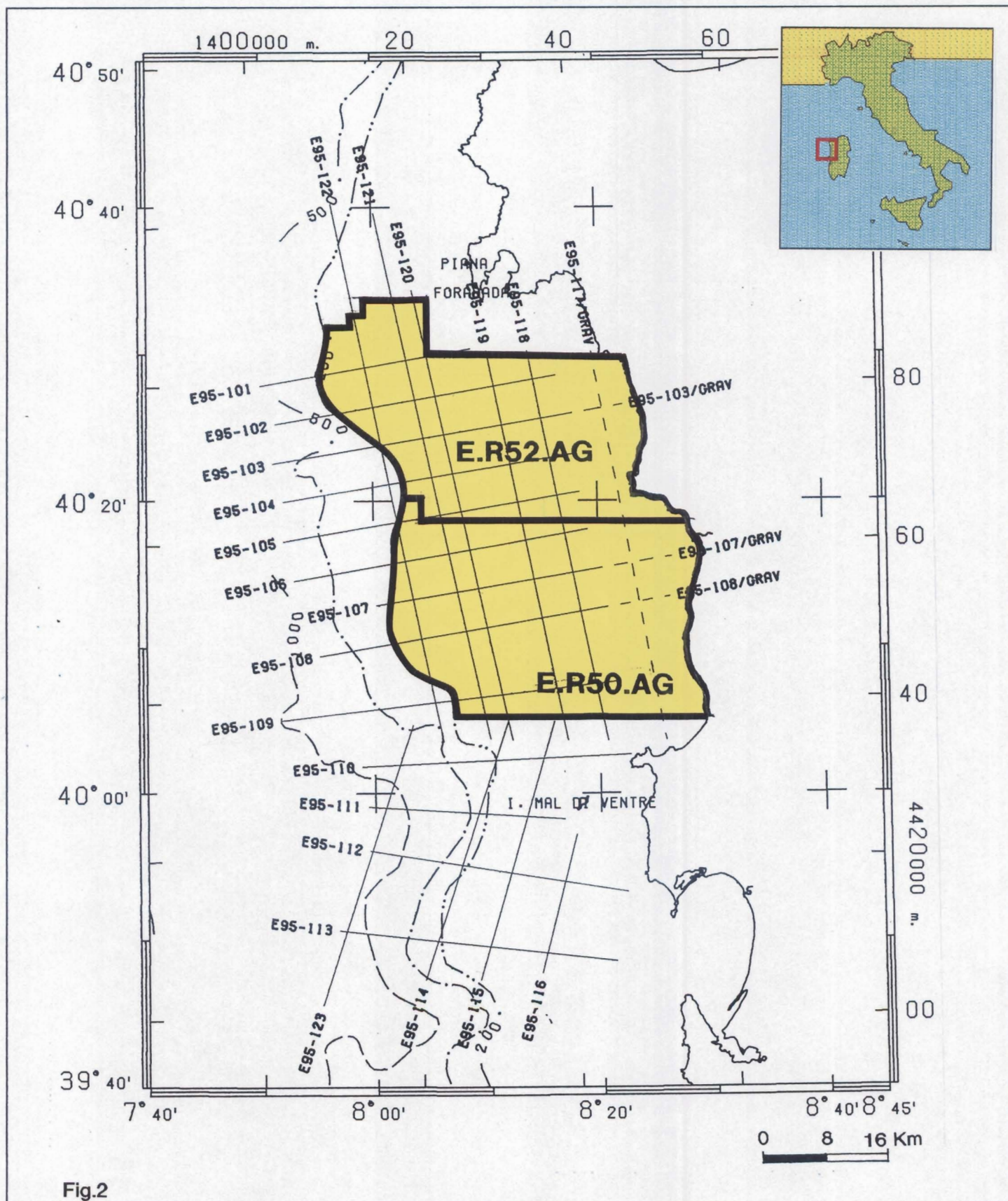


Fig.2

SARDEGNA - Permessi E R50 AG - E R52 AG CARTA INDICE E RILIEVI SISMICI PREESISTENTI NELL'AREA

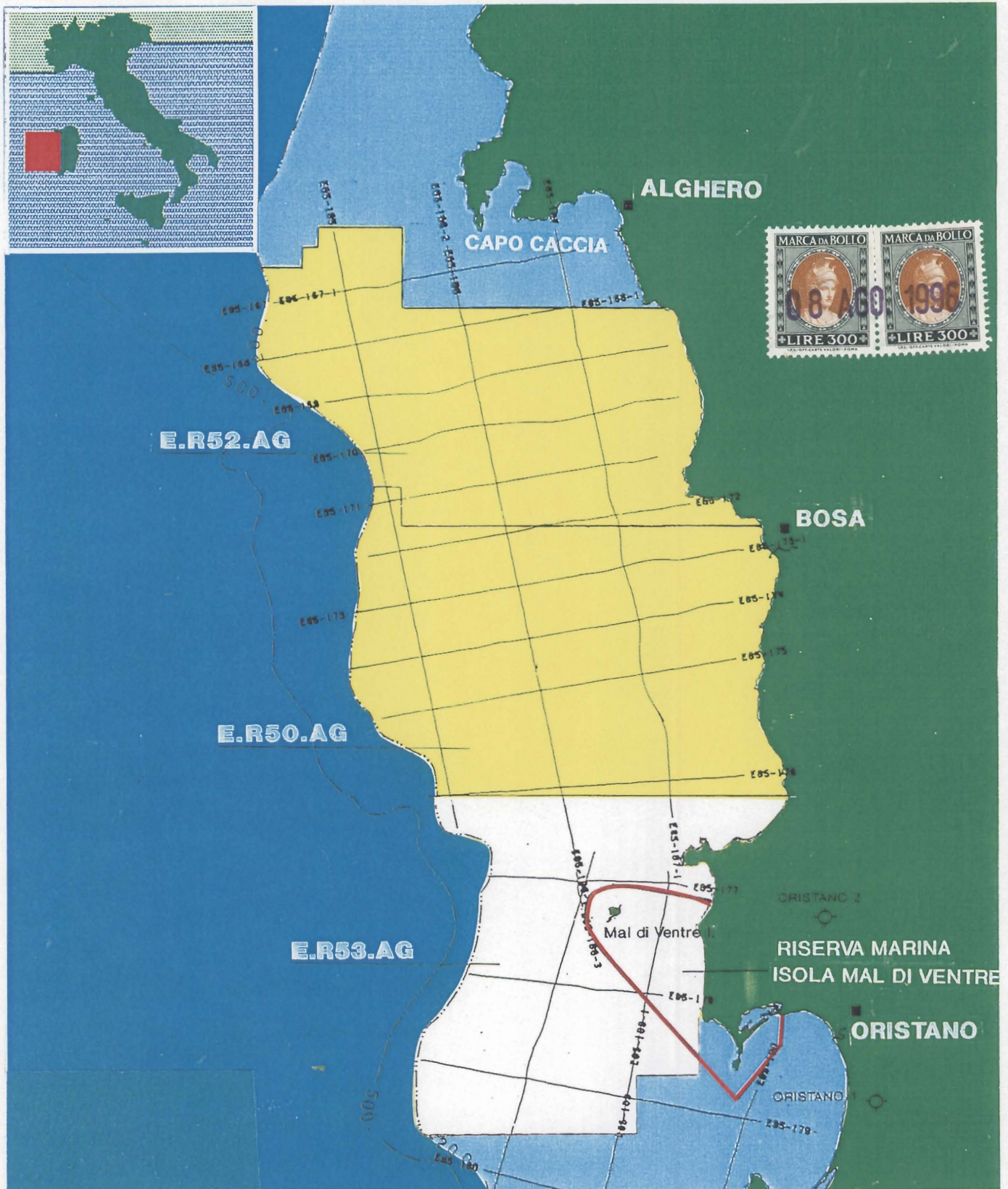


Fig.1